

GRUPPO AEROMODELLISTI ALTO TEVERE: 40 ANNI DI EVOLUZIONI E FINALMENTE UN CAMPO DI VOLO ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE

Dal 2005, la pista di quasi 300 metri di lunghezza si trova in località Valle Sterpeto di Anghiari e ha tutti i crismi della sicurezza. Oggi, gli appassionati con la tessera del club si ritrovano soprattutto nei fine settimana per disegnare in cielo evoluzioni con le loro creazioni

Non sono poi molti i club di aeromodelлисти presenti sul territorio nazionale italiano, sia perché non si tratta di un'attività di massa, sia perché occorre avere comunque una struttura organizzata anche sul piano logistico e con determinati crismi, vedi per esempio la sicurezza. Eppure, in Valtiberina Toscana esiste; una realtà chiamata Gruppo Aeromodelлисти Alto Tevere (G.A.A.T.), che ha già compiuto 40 anni di vita e che riesce ancora a coin-

volgere un discreto numero di appassionati. Una realtà ovviamente sociale, composta da persone che si ritrovano al campo di volo anche per stare insieme, per socializzare e per rilassarsi. L'aeromodellismo ha subito una sua evoluzione con il tempo, come spiega di seguito Luciano Zanchi, presidente e uomo di riferimento del club, che vive nella località di Santa Croce, sopra la frazione di Santaflora a Sansepolcro.



Tutto nasce nella primavera del 1982, quindi 41 anni fa, quando in uno studio notarile di Città di Castello si costituisce il Gruppo Aeromodelлисти Alto Tevere (www.gaat.it), con tanto di statuto registrato e per volontà di alcuni amici appassionati che da anni si dilettavano nelle campagne del comprensorio. Il club è il numero 21 della Fiam, acronimo di Fabbrica Italiana Associazioni Modellistiche (www.fiamaero.it), associazione con sede a Milano delegata dall'Aero

Club d'Italia per il settore appunto dell'aeromodellismo; anche per ciò che riguarda assicurazioni ed eventi, il G.A.A.T. è da sempre con la Fiam. Uno degli appassionati che danno vita al gruppo è Luciano Zanchi, che costruisce modelli di aerei ed elicotteri dal 1976. "C'era un negozio molto fornito a Città di Castello, l'Emporio 45 - ricorda Zanchi - poi ne aprirono un altro più moderno a San Giustino, chiamato F104. È qui che reperivamo il materiale per costruire i mo-



delli di allora, i quali avevano un metro - al massimo un metro e mezzo - di apertura alare e anche i motori erano a scoppio con miscela a base di alcool metilico e olio di ricino, mentre oggi si va di più sull'elettrico, oppure con motori che hanno sostituito le vecchie miscele con l'attuale benzina verde. I motori stessi si sono evoluti, da quelli semplici a 2 tempi ai più sofisticati e realistici motori a 4 tempi, poi c'è la persona a cui piace costruire da zero partendo da un normale disegno e quella che si compra il kit di montaggio con le parti da assemblare, oppure utilizza il polistirolo che ha un costo più contenuto". Dopo tre anni di "peregrinaggio", il gruppo allestisce il campo di volo in un terreno del Consorzio Idraulico Fiume Tevere lungo le sue sponde a Santa Fiora e di conseguenza la sede sociale del gruppo si trasferisce da Città di Castello nella frazione di Sansepolcro. I soci si attivano e si autofinanziano per sistemare al meglio il campo di volo nel giro di un anno; il loro numero cresce, perché qui confluiscono aeromodellisti da Pieve Santo Stefano fino a Umbertide. Ora che esiste un impianto, si possono organizzare i primi raduni e intanto il G.A.A.T. si iscrive alla Carta delle Associazioni del Comune di Sansepolcro, facendosi conoscere anche per le mostre organizzate nei centri del comprensorio. Luciano Zanchi è stato il primo presidente; a lui è poi succeduto Guido Tofanelli e adesso c'è di nuovo Zanchi. Le condizioni geologiche del campo di volo a ridosso del Tevere costituiscono tuttavia una sorta di "tallone d'Achille", tanto che nel 1991 le forti erosioni del fiume dovute alle continue inondazioni finiscono con il rovinare il terreno e con il vanificare i tanti anni di sacrifici sostenuti dagli associati, per cui il G.A.A.T. è costretto a cercare un nuovo campo di volo. Lo

trova non distante da quello vecchio, in località Mocaia, sul lungo rettilineo della provinciale Libbia che collega Sansepolcro con Anghiari e nel quale il gruppo stabilisce la propria sede dal 1992 al 2004, dopodiché - costretto ancora una volta a migrare - individua nel 2005 quella che tuttora è la propria dimora: la località si chiama Valle Sterpeto, nel territorio comunale di Anghiari, vicino a Viaio; non appena si imbecca la provinciale per Caprese Michelangelo, dal bivio chiamato "Ponte dei Sospiri", si avanza per circa 800 metri, poi si gira a destra. La soluzione migliore a livello di funzionalità e di sicurezza: la pista misura infatti quasi 300 metri di lunghezza (270 per l'esattezza) e 40 di larghezza e può contare su un eccezionale manto erboso, alla cui manutenzione provvedono i volontari del gruppo. Non vi sono poi abitazioni nei pressi e quindi è una zona ad ampio respiro per chi pratica questo hobby. "A Valle Sterpeto - prosegue Zanchi - abbiamo successivamente posizionato un piccolo container per il rimessaggio degli attrezzi usati per la manutenzione e vi è una tettoia in legno, poggiata nel terreno, che consente di ripararci dalla pioggia e dal sole; tutto lo spazio è delimitato da una rete di protezione e la zona in aperta campagna non ha vincoli aeroportuali. Peraltro, qui non si sono mai verificati incidenti e l'avvento dei motori elettrici ha reso il rumore praticamente inesistente". Quando, voi del club, vi ritrovate al campo di volo? "Ci vediamo in prevalenza nei fine settimana e nei giorni festivi più in generale; comunque sia, anche nei feriali la struttura rimane aperta e qualcuno c'è quasi sempre". Tutti i soci tesserati al G.A.A.T. sono coperti da una specifica assicurazione RCT appositamente studiata dalla Fiam di Milano. La maggior parte degli associati pro-



viene da Sansepolcro, non dimenticando Anghiari, Città di Castello e Arezzo. Paghiamo ogni anno una quota sociale, il cui ricavato è destinato alla copertura delle spese di manutenzione del campo di volo. Un contributo annuale ci viene dato dalla Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo e anche dal Comune di Anghiari abbiamo avuto i necessari permessi per poter rimanere a Valle Sterpeto. Il nostro obiettivo è quello di creare una logistica sempre migliore, perché con gli aeromodelli di oggi - che hanno assunto dimensioni maggiori di quelli di quando abbiamo iniziato - la sicurezza è divenuta a maggior ragione una componente fondamentale". Quanti eventi organizzate nell'arco dell'anno? "Premesso che tutti gli appuntamenti si svolgono in collaborazione con la nostra associazione di riferimento (Fiam), ne abbiamo uno fisso con cadenza annuale nel periodo maggio-giu-

gno, che porta al campo decine di aeromodelisti provenienti dalle Regioni limitrofe; scegliamo queste date perché normalmente sono accompagnate da un clima atmosferico gradevole e non fa un caldo eccessivo. Il nostro campo di volo è aperto anche al sociale: diversi giovani, nel periodo estivo e previo accordo, ci hanno contattato per venire a festeggiare il compleanno all'aria aperta, usufruendo della struttura. Un paio di anni fa, in accordo con l'insegnante, abbiamo fatto trascorrere alcune ore di sano divertimento ad un gruppo di ragazzi diversamente abili. È stata una esperienza bellissima che ci piacerebbe ripetere". Che tipo di evoluzione ha avuto la tecnologia in questi 40 anni di vita del gruppo? "Vi sono stati indubbi cambiamenti - dichiara Zanchi - che riguardano sia la tecnologia che i modelli stessi: non vi è più la tendenza al piccolo aereo. Gli stessi apparati radio,

GRUPPO TRATOS

CABLES FOR A MOVING WORLD

Pieve Santo Stefano (Ar) - Italy

Tel: +39 0575 7941

tratosgroup.com





che anni fa soffrivano interferenze tali da mettere a rischio il controllo degli aeromodelli, oggi hanno raggiunto un livello di sicurezza impensabile. La tecnologia di trasmissione 2,4 Ghz ha soppiantato le vecchie radio con i quarzi, garantendo un controllo totale dei comandi con l'eliminazione delle cadute accidentali (se non quelle dovute ad errori di pilotaggio). Tutte le persone che si avvicinano a questo hobby, da noi effettuano un periodo di addestramento al pilotaggio fornito da soci più anziani e con maggiore esperienza, al termine del quale - su nostra segnalazione - la Fiam rilascia un attestato di pilotaggio e, da un anno circa, l'aeromodellista riceve anche un patentino specifico rilasciato da ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con validità quinquennale, che abilita al pilotaggio di aeromodelli e droni secondo la vigente normativa in materia. Per ciò che mi riguarda personalmen-

te, negli anni ho conseguito anche quello di istruttore RC (Radio Comando). Chiunque può avvicinarsi a questo hobby. Da noi, dopo il tesseramento, la scuola è gratuita e siamo in grado di offrire lezioni con aeromodelli dotati di doppio radiocomando (aereo scuola). Negli anni passati abbiamo allestito mostre con le nostre creazioni a Sansepolcro e ad Anghiari: ci piacerebbe rifarle, così come molto belle sono le gare di riproduzioni di aerei attuali e storici. Esistono tra di noi aeromodelлисти in grado di realizzare con tempo e passione delle vere e proprie opere d'arte, tali da non distinguere il vero aereo dall'aeromodello se non per le ridotte dimensioni. Non saremo insomma un'associazione numerosa, ma ci siamo e siamo forti di una struttura che con orgoglio posso affermare che ormai da quarant'anni pratica e promuove l'aeromodelismo nella nostra bellissima vallata".